

L'ALBERO DELLA LUNA

Musica e testo di Massimo Liberatori

Veglia la luna poi nasce il sole
e sotto al cielo ci si vedrà,
vedrai i suoi occhi, vedrai l'amore,
l'idea d'amare ti spaventerà.
Fai con le mani, fallo col cuore,
è tutta roba da regalare,
fai con un bacio, fai con un fiore,
come ti pare si fa ... si fa!

Oggi ho incontrato bella bambina
le ho detto: "Cara vieni con me,
ti porto all'albero della luna
e intreccerò mille sogni per te!
Lei mi ha risposto: "Non è giornata ...
Lasciami in pace per carità!
E con la faccia triste e annoiata
m'ha detto: "Chi mai ti crederà?"

Lei mi ha risposto ...

Sono volati mille uccellini
in quel momento e non li rivedrò,
volano alti oltre i confini
dove io mai li raggiungerò.
Corri nel bosco e chiamali forte,
tutti sugli alberi li troverai,
avranno forse le ali più corte,
ma i sogni ancora come quelli tuoi ...

Corro nel bosco con il fucile
e tutti quanti li ammazzerò,
con precisione da cacciatore
avrò il coraggio che ora non ho.
Tu vacci pure, ma senza fucile
e tutti quelli che incontrerai,
che siano mostri o che siano fatine,
invitali al tavolo a bere con noi.

Questa storiella forse è un'utopia,
ma non l'abbiamo mica scritta noi!
Sta lì sull'albero della luna
coi mille sogni intrecciati per lei ...